



Associazione Nazionale  
COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

Regioni & Ambiente  
PIEMONTE - LIGURIA - EMILIA - TOSCANA - UMBRIA - MARCHE - ABRUZZO - MOLISE - BASILICATA - CALABRIA - SICILIA

# NEWSLETTER 19

marzo 2005

Marzo 2005. N°19 - Freeservice srl Editore - Via del Consorzio, 34 - 60015 Falconara M.ma/AN - tel. 071/9161916 - fax 071/9162289  
Supplemento al n.3 Marzo 2005 di Regioni&Ambiente  
Poste Italiane s.p.a. - spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003, art.1, comma 1 (conv. in L.27/02/2004 n.46) - DCB Ancona

## Editoriale

### Assemblea annuale del Coordinamento Agende 21 Italiane: dal bilancio del 2004 ai piani per il futuro

Il 3-4 Marzo si svolge a Bologna l'Assemblea annuale del Coordinamento Agende 21 Italiane, momento molto importante per l'associazione: è previsto il rinnovo degli organismi direttivi e soprattutto è l'occasione per fare il punto sulle attività svolte e per tracciare le linee future di lavoro. Le nostre città sono al tempo stesso gangli della rete del sistema di sviluppo e luoghi dove si concentrano gli inquinanti che minacciano la salute dei cittadini. La mobilità delle persone, gli stili di vita, il consumo energetico sono solo alcuni dei fenomeni che oggi sono al centro dell'agenda politica dei decisori. Fin da ora, e il ritardo accumulato è notevole, gli amministratori devono attivare strategie di sviluppo sostenibile che abbiano orizzonti temporali almeno decennali. Attraverso percorsi partecipati è necessario delineare gli obiettivi e a volte prendere decisioni impopolari. La strategia tematica urbana, ormai in dirittura di arrivo, gli Aalborg Commitments sono il quadro all'interno del quale compiere queste scelte.

La nostra Associazione, insieme ad altri soggetti istituzionali e non, è stata in grado di costruire una rete di relazioni sul territorio nazionale importante che ha permesso uno scambio interattivo fra i soci riguardo alle politiche, ai metodi, alle strategie, alle tecniche più appropriate per perseguire uno sviluppo sostenibile. Occorre ora consolidare questa esperienza e soprattutto migliorarne gli aspetti qualitativi. Il 2004 è stato un anno positivo per l'Associazione, il numero dei soci è cresciuto del 13% rispetto al 2003, e oggi comprende il 57% dei Comuni italiani con più di 100.000 abitanti e il 55% delle Province italiane con più di un milione di abitanti. In quest'ultimo anno particolare enfasi è stata data alla diffusione delle informazioni e allo scambio delle best practices. 88 mail di "Circolazione informazioni" sono state spedite nel 2004 ai circa 1000 iscritti alla nostra mailing-list promuovendo conferenze, convegni, corsi di formazione e pubblicazioni sui temi dello sviluppo sostenibile, di cui oltre cento sono stati anche patrocinati e sostenuti dalla nostra associazione. 4 newsletter e 3 cd-rom sono stati pubblicati e diffusi ai soci e il nostro sito ha avuto una media di 129.000 accessi al mese. Nel 2004 è stata anche avviata la positiva collaborazione con Regioni & Ambiente, la rivista che arriva a tutti i soci trimestralmente in allegato alla nostra Newsletter e che ha pubblicato ogni mese da Settembre in poi un redazionale sulle attività del Coordinamento. Molto forte è stato anche nel 2004 l'impegno dell'Associazione nel coordinare la presenza Italiana alla Conferenza europea delle Città Sostenibili, attività premiata sia dalla massiccia presenza ad Aalborg degli Enti Locali Italiani, sia dal fatto che l'Italia è al momento il paese che vanta il maggior numero di sottoscrizione degli Aalborg Commitments. Importante è stato anche il contributo operativo che hanno saputo dare all'Associazione i "gruppi di lavoro", realizzando seminari, momenti di formazione e linee guida. Nel corso del 2004 sono stati attivi 7 "gruppi di lavoro", il cui attivismo è stato così importante e stimolante che, in questo inizio del 2005, il loro numero è già raddoppiato. Il 2004 ha visto anche le Regioni assumere un ruolo importante all'interno del nostro movimento (ora sono 5 quelle aderenti alla nostra Associazione) con la nascita di tre coordinamenti regionali: Lombardia, Veneto e Umbria. Maggiori dettagli rispetto all'andamento della nostra Associazione nel corso dell'anno passato saranno illustrati nel secondo bilancio sociale che viene presentato e distribuito a Bologna nell'ambito dell'Assemblea e che sarà presto disponibile sul nostro sito.

**Alessandro Bratti**

Presidente della Associazione Nazionale  
Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

## Approvato il progetto Enviplans

La Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea ha approvato e finanziato il progetto "Urban Environmental Management Plans for the South-EU-area", abbreviato in ENVIPLANS di cui il capofila proponente è il Coordinamento delle Agende 21 Locali italiane e i partner: *Comité 21 francese, British City Council, Forum delle Città Adriatiche e Ioniche e Istituto di ricerca Ambiente Italia.*

Il progetto, del costo complessivo di 750.000 Euro di cui il 60% finanziato dalla CE, si propone di incoraggiare soprattutto nell'area dell'Europa meridionale, l'ideazione, la definizione metodologica, la realizzazione pratica e lo scambio di esperienze in materia di preparazione di Piani urbani di azione/gestione ambientale. Il progetto nasce dallo stimolo emerso dalla Comunicazione "Verso la strategia tematica per l'ambiente urbano" adottata nel febbraio 2004 dalla CE che formalizza che "tutte le agglomerazioni urbane europee, superiori

ai 100.000 abitanti, dovrebbero dotarsi di Piani Urbani di gestione ambientale".

Il progetto coinvolgerà un gruppo di sperimentazione diretta composta da 5 autorità locali localizzate nell'Europa meridionale, mentre oltre 20 altre autorità locali saranno chiamate a guidare la fase di sviluppo dei prodotti finali e a valutare tutte le fasi del progetto.

I risultati finali del progetto ENVIPLANS che avrà una durata di due anni, saranno Linee Guida, manuali e strumenti di formazione utili per promuovere e sostenere la realizzazione pratica di Piani d'azione ambientale urbana e saranno da destinare alle autorità locali.

Il valore aggiunto di questi prodotti sarà che essi verranno realizzati sul campo con il consenso degli utilizzatori finali, e sulla base della concreta *expertise* di alcune tra le più avanzate autorità locali del Sud Europa (e con il coinvolgimento di una del Nord, Bristol, UK).

## Terra Futura un accordo per facilitare la presenza dei soci

Il Coordinamento Agende 21 Locali italiane sarà presente con uno stand a **Terra Futura**, *Mostra Convegno Internazionale sulle "buone pratiche" di sostenibilità* che si terrà a Firenze dall'8 al 10 Aprile 2005 presso la Fortezza da Basso.

Promossa da Banca Popolare Etica, Fondazione Culturale Responsabilità Etica Onlus, ADESCOOP - Agenzia dell'Economia Sociale s.c., l'iniziativa è alla seconda edizione e ha la finalità di presentare e promuovere tutte le iniziative che già sperimentano e utilizzano modelli di relazioni e reti sociali, di consumo, di produzione, di finanza, di commercio sostenibili che, se diffusi, contribuirebbero a "cambiare le regole", a garantire la salvaguardia dell'ambiente e la tutela dei diritti delle persone e dei popoli. Numerosi e importanti i consensi raccolti durante la prima edizione di "Terra Futura" nel 2004 che ha visto 35.000 visitatori, più di 250 espositori, oltre 50 appuntamenti culturali e 400 relatori presenti. Il luogo deputato alla realizzazione dell'evento, la Fortezza da Basso, a Firenze, è la struttura che ha ospitato nel 2002 il *Forum Sociale Europeo* e si caratterizza per il suo fascino antico. Lo spazio espositivo - 100 mila metri quadrati - è concepito come un'accogliente cittadella, che ospiterà un'ampia varietà di eventi: convegni, seminari e workshop, dibattiti, laboratori di animazione, spettacoli, video, mostre, ecc. La parte espositiva sarà caratterizzata da realtà che cercano di realizzare la necessaria conversione verso l'efficienza nell'uso delle risorse, l'utilizzo intelligente delle fonti naturali, la costruzione di relazioni, di reti e politiche che consentano di ridurre le disparità economiche e sociali.

Sono state individuate 5 azioni chiave che richiamano gli ambiti in cui si sta operando per il cambiamento non violento, verso una società più equa e sostenibile:

**Abitare** - Il nostro vivere e consumare quotidiano è fatto di abitazioni, acquisti, mobilità, gestione del tempo e dei servizi nell'ottica della sostenibilità;

**Produrre** - La convenienza per le imprese di indirizzarsi a un uso più efficiente delle risorse. Come evolvere i nostri sistemi produttivi verso un'economia leggera? Ecco le "reti corte", filiere vicine e trasparenti nel rispetto dell'ambiente e di tutti i diritti umani e sociali;

**Coltivare** - Il nostro rapporto con la natura, la gestione del territorio come patrimonio comune e come mezzo di sussistenza dell'umanità meritano un'at-

tenzione particolare. Quale "futuro al cibo"?

**Agire** - Le esperienze dal basso mirano a ricostruire legami di mutua relazione con la terra e fra gli uomini, dalla vita familiare al commercio internazionale, dall'ecologia al rapporto fra le culture, dall'educazione alla partecipazione politica;

**Governare** - L'attenzione degli enti locali ai meccanismi che possano innescare il cambiamento (Agende 21 locali, enti locali per la pace, politiche sociali, educazione ambientale). La partecipazione nei processi decisionali e nelle relazioni sociali, si inserisce in una visione di sostenibilità ambientale ed equità sociale.

Quest'anno il filo conduttore comune tra eventi, dibattiti, esposizioni, verterà sulla *riscoverta dei beni comuni*. Da quando il premio Nobel Paul Samuelson ha introdotto a metà del Novecento la definizione di "beni comuni", con il principio della non-rivalità e non-esclusività, si è aperto un dibattito intenso sulla loro gestione, sul ruolo dei "beni comuni globali", come sicurezza, aria, acqua, e le minacce che derivano da un loro uso troppo esteso e intensivo. *Terra Futura* riprenderà questo dibattito con attenzione particolare alle esperienze pubbliche e private che oggi già attive per rigenerare e arricchire il bene comune. In questa cornice *Terra Futura* ospiterà il 10 aprile il lancio della *Global Week of Action*, una settimana di impegno e informazione per associazioni e organizzazioni sui temi del commercio internazionale lanciata al *World Social Forum* di Mumbai un anno fa.

Il Coordinamento ha stretto un importante accordo con gli organizzatori di *Terra Futura* che prevede, oltre l'organizzazione di un convegno sul tema "Agenda 21 e sociale", delle tariffe agevolate per tutti i nostri soci che vorranno partecipare in qualità di espositori.

Per informazioni:

**Segreteria Organizzativa ADESCOOP**

**Agenzia dell'Economia Sociale s.c.**

tel. 049/8726599

**[segreteria@terrafutura.it](mailto:segreteria@terrafutura.it) - [www.terrafutura.it](http://www.terrafutura.it)**

## "Convegno ecologico": attuate le linee guida all'Assemblea di Bologna

Il Coordinamento Agende 21 Locali ha recentemente patrocinato la pubblicazione di "*Il convegno ecologico. Linee guida per ridurre gli impatti ambientali correlati all'organizzazione di un convegno*", realizzata da **Punto 3 - progetti per lo sviluppo sostenibile** e scaricabile gratuitamente dal sito **[www.punto3.info](http://www.punto3.info)**. Il documento offre uno strumento pratico e veloce a chi - soprattutto le Amministrazioni e le realtà locali impegnate in processi di Agenda 21 Locale - vuole dare ai propri cittadini un segnale di coerenza con i principi di sostenibilità per cui si è impegnato.

Immediato è stato anche l'impegno dell'Associazione per attuare le Linee guida, tenendone conto nell'organizzazione della propria Assemblea annuale di Bologna. Per la pubblicità dell'evento è stato infatti largamente preferito l'invio di inviti elettronici e la pubblicazioni su *newsletter on-line*; i programmi e le locandine sono stampati su *carta alga* (una carta prodotta con le alghe

recuperate dalla laguna di Venezia). Tutti i materiali forniti (matite, cartelline, copertine cd, blocchi per gli appunti) sono realizzati in materiale riciclato. Anche il cibo non è da meno: buffet, aperitivo, coffee break e cena utilizzano esclusivamente prodotti biologici o provenienti dal mercato equosolidale; mentre i bicchieri e piattini usa e getta sono esclusivamente in *Mater-B*, la plastica di origine organica (una sintesi del mais) che è compostabile.

Per la mobilità degli ospiti e degli intervenuti si è cercato di promuovere quella pubblica indicando con chiarezza negli inviti le linee di autobus per raggiungere le sedi del convegno sia dall'aeroporto, sia dalla stazione ferroviaria.

Con questa iniziativa il Coordinamento invita tutti i suoi aderenti a seguire questo esempio nell'organizzazione dei propri eventi, in modo da sostenere il nascente mercato degli "*acquisti verdi*" e testimoniare che, a partire dalle piccole cose, *cambiare si può*.

## UN-HABITAT incontra le Agende 21 Locali italiane

UN-HABITAT è l'Agenzia delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani. È stata costituita dall'Assemblea Generale che le ha demandato il compito di promuovere città e paesi socialmente e ambientalmente sostenibili con l'obiettivo di garantire a tutti condizioni abitative adeguate. L'Agenzia coordina e realizza due campagne a livello mondiale - "The Global Campaign on Urban Governance" e "The Global campaign for secure tenure". Attraverso queste campagne e altri strumenti, l'Agenzia si occupa di una vasta gamma di aspetti e di progetti speciali per implementarli. Tra gli altri, un accordo con la Banca Mondiale che sostiene l'iniziativa *Cities Alliance*, promuovendo lo sviluppo di politiche e strategie abitative, aiutando la crescita delle campagne per i diritti abitativi, promuovendo le città sostenibili e la pianificazione e gestione urbana, la gestione dei lotti nella ricostruzione post-bellica o post-disastri. Altri strumenti sono la gestione dei rifiuti, dell'acqua e della salute, la formazione per i dirigenti locali, la difesa dei diritti delle donne, la lotta contro i crimini - *Safer City Programme* - la ricerca e il monitoraggio dello sviluppo economico urbano, l'occupazione, la riduzione della povertà, gli investimenti urbani. L'Agenzia implementa i collegamenti tra città e campagna e lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi pubblici.

Oltre a ciò UN-HABITAT ha circa 154 programmi tecnici e progetti in 61 paesi del mondo, la maggior parte dei quali nei paesi in via di sviluppo. Questi includono progetti nelle società post-belliche come l'Afghanistan, il Kosovo, il Ruanda, la Somalia, l'Iraq, il Congo, solo per citarne alcuni. Le attività operative dell'Agenzia aiutano i governi locali a creare politiche e strategie volte a rafforzare la capacità di autogestione delle comunità locali sia a livello nazionale che locale. Uno dei programmi tecnici dell'Agenzia UN-HABITAT è *Localising Agenda 21*, che supporta quasi 30 città nei seguenti paesi: *Kenia e Senegal* in Africa; *Marocco*, tra i paesi Arabi; *Vietnam*, in Asia; *Brasile, Cuba e Perù* in America Latina.

La strategia del Programma per il 2003-2007 si prefigge di:

- Migliorare la gestione e la pianificazione dei processi di pianificazione urbana;
- Sviluppare il contesto istituzionale per la pianificazione ambientale e il supporto alla gestione;
- Istituzionalizzare le funzioni normative di Agenda 21.

Il coordinatore del programma UN-HABITAT *Localising Agenda 21*, *Jean-Christophe Adrian*, incontrerà a Bologna, nell'ambito della nostra Assemblea dei soci, il *Coordinamento Agende 21 Locali* e i suoi partner francesi e spagnoli (*Comité 21 e Xarxa*). Principale obiettivo dell'incontro è verificare la possibilità di stringere rapporti di cooperazione e scambio tra le Agende 21 Locali europee e le loro reti e quelle dei paesi in via di sviluppo. In tale contesto deve quindi essere anche considerata la presenza a Bologna anche di *Concepcion Alvarez*, coordinatrice della rete Cubana di Agenda 21 Locali. Proprio Cuba, infatti, potrebbe essere la nazione su cui collaudare queste collaborazioni con il patrocinio di UN-Habitat che sin ora nell'isola caraibica ha supportato l'implementazione di 4 processi di Agenda 21 in altrettante città.

## Un DVD e una ricerca per capire gli Aalborg 2004 Commitments

A quasi un anno dalla Conferenza Europea delle Città Sostenibili tenutasi nel giugno 2004, l'Italia è la nazione che vanta il maggior numero di Enti Locali che hanno sottoscritto gli "Aalborg Commitments". Anche il Coordinamento delle Agende 21 Locali ha dedicato molto attenzione alla diffusione degli impegni europei e alla sensibilizzazione dei propri iscritti nella loro attuazione. Molti sono, infatti, le iniziative realizzate anche nell'ambito dell'Assemblea nazionale dedicate al dopo Aalborg.

Ai soci sarà distribuito il video-documentario "*Gli inspired futures d'Europa*" che ripercorre quanto sottoscritto, raccolto e presentato nelle diverse sessioni della *Conferenza di Aalborg +10*. Il DVD rappresenta un utile strumento, una guida dinamica e "user friendly" per tutti coloro che si avviano su tale percorso. Un esclusivo contributo è inoltre dato dalle 11 interviste che il DVD propone in video, dove esponenti di grande rilievo della scena politica e scientifica italiana analizzano i *Commitments* di Aalborg inserendoli nella attuale realtà del nostro Paese. Il DVD "*Gli inspired futures d'Europa*" può essere considerato, per questi motivi, come la prima risposta operativa che gli enti locali italiani rappresentati dal Coordinamento danno all'impegno assunto ad Aalborg: il primo dei numerosi strumenti che gli enti locali italiani saranno in grado di elaborare in risposta al nostro obiettivo comune: *disegnare uno scenario urbano, europeo e italiano, che possa definirsi davvero sostenibile*. Il Coordinamento ha inoltre realizzato l'indagine "*Confronto tra gli Aalborg Commitments e i Piani d'Azione italiani*" che compara i contenuti e le prescrizioni degli Aalborg Commitments con le 5771 azioni presenti nei Piani d'Azione italiani editi a Luglio 2004: Nel Cd-rom che contiene l'indagine è inoltre presente l'archivio completo dei Piani d'Azione analizzati.



## Uffici Biciclette: nasce il gruppo di lavoro Per tutti i Soci sono aperte le adesioni

Il Coordinamento delle Agende 21 Locali Italiane ha recentemente costituito un nuovo Gruppo di Lavoro intitolato "Uffici Biciclette", il cui capofila è il Comune di Ferrara, ma molti sono già gli Uffici Biciclette interessati a parteciparvi (Reggio Emilia, Ravenna, Verona, Venezia, Torino, Biella, Bolzano, Carugate, Cuneo, Firenze, Pesaro, Pordenone) a dimostrazione del fatto che il tema è altamente interessante e ricco di attrattiva.

A Ferrara l'Ufficio Biciclette nasce nel 1996 nell'ambito del Progetto "Biciclette per una mobilità sostenibile" per promuovere e incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto in ambito urbano, anche attraverso lo scambio di esperienze con le città europee della rete di *Cities for Cyclists*.

Nel 1999 il Comune di Ferrara ha vinto il 1° Premio "città sostenibile" del Ministero dell'Ambiente per la scelta di promuovere in modo sistematico l'uso della bicicletta come modello di mobilità effettivamente alternativo all'auto attraverso la creazione del primo Ufficio Biciclette in Italia.

Sempre nel 1999 la Commissione Europea ha pubblicato un manuale per favorire lo sviluppo dell'uso della bicicletta nelle città contenente dati, esempi, azioni concrete e suggerimenti. Tra i suggerimenti per cominciare vi è la creazione di un apposito Ufficio Biciclette con il compito di coordinare ogni azione che riguardi la mobilità ciclabile sia a livello infrastrutturale che di promozione.

Gli obiettivi del gruppo di lavoro saranno:

- stabilire contatti non occasionali tra gli Uffici Biciclette esistenti;
- fissare obiettivi comuni per fare economia di scala;
- scambiare progetti e soluzioni adottate;
- affrontare in modo esteso il tema "bicicletta" nei vari aspetti, dal turismo alla mobilità, dall'ambiente alla cultura, dalla sicurezza alla salute.

Tra gli output previsti invece vi è l'ottimizzazione del sito [www.ufficibiciclette.it](http://www.ufficibiciclette.it) e la pubblicazione di "Linee guida per la costituzione degli Uffici Biciclette negli Enti Locali" e "Chi sono, cosa fanno gli Uffici Biciclette in Italia: esperienze e progetti attuati", strumenti che saranno di supporto a tutte le amministrazioni interessate.

Il risultato atteso è senza dubbio la replica degli Uffici Biciclette, con l'augurio che ogni città riesca a costituire il proprio.

Per maggiori informazioni e adesioni al gruppo di lavoro è possibile contattare il responsabile dell'Ufficio Biciclette di Ferrara:

**Gianni Stefanati** - tel. 0532.419971 - fax 0532.419972

[biciclette@comune.fe.it](mailto:biciclette@comune.fe.it)

[www.ufficibiciclette.it](http://www.ufficibiciclette.it)

## Gli impegni di Aalborg? Ecco chi già li attua

La raccolta di *best practices* "Aalborg e l'Italia", che il Coordinamento Agende 21 Locali italiane ha promosso tra i propri soci, dimostra come siano già attivi molti progetti capaci di dare attuazione agli impegni europei sottoscritti dagli Enti Locali italiani. La raccolta, realizzata *in economia* mediante una *call* telematica, presenta circa 90 progetti suddivisi nei 10 temi degli Aalborg Commitments. Da segnalare che il maggior numero di *best practices* raccolte riguarda il Commitment numero 4, cioè quello che tratta il "Consumo responsabile e gli stili di vita", mentre pochissimi progetti sono stati segnalati riguardo ai Commitments 7 "Azione locale per la salute" e 10 "Dal locale al globale". La raccolta è costituita da schede estremamente sintetiche in cui, per

ogni progetto, vengono descritti i promotori, i partner, gli obiettivi, i costi e i risultati raggiunti/attesi. Chi fosse interessato ad avere ulteriori informazioni, per replicare l'esperienza o metterla in rete con analoghi progetti, potrà farlo grazie alla segnalazione dell'indirizzo delle pagine internet specifiche di ogni progetto o contattando il referente nell'Ente Locale promotore di cui sono segnalati gli estremi.

La raccolta sarà distribuita in cartellina ai partecipanti all'Assemblea dei soci del Coordinamento Agende 21 Locali italiane di Bologna e, successivamente, disponibile sul sito Internet dell'Associazione [www.a21italy.it](http://www.a21italy.it), dove sarà possibile anche scaricare la scheda per poter segnalare altri progetti attuativi degli impegni europei.

Supplemento al n.3 Marzo 2005 di

**Regioni & Ambiente**  
REVISTA DI INFORMATICA E AGGIORNAMENTO

A21 Italy Newsletter Marzo 2005 - N° 19  
Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

Direttore responsabile:  
Andrea Massaro

a cura di:  
Filippo Lenzerini, Claudia Fachinetti

Progetto grafico, redazione e impaginazione:

Freeservice srl, Via del Consorzio, 34  
60015 Falconara M. / AN  
tel. 071 916 1 916 - fax 071 916 2 289  
[www.onon.it](http://www.onon.it)

[info@regionieambiente.it](mailto:info@regionieambiente.it)  
[grafica@regionieambiente.it](mailto:grafica@regionieambiente.it)  
Aut.Trib. di Ancona n. 1/2000 del 4/1/2000

Stampa:

Bieffe srl, Zona Ind.le P.I.P. 62019 Recanati / MC

Per collaborazioni alla newsletter:

Segreteria Coordinamento  
Agende 21 Locali Italiane  
Viale Martiri della Libertà, 34 - 41100 Modena  
tel. 059 20 94 34 - fax 059 20 93 98  
[www.a21italy.it](http://www.a21italy.it)  
[coordinamento.agenda21@provincia.modena.it](mailto:coordinamento.agenda21@provincia.modena.it)

**FR&E**  
EDIZIONI